

ASSONAMENTI Anni L. 50 Semestre L. 25 Trimestre L. 13 Abbonati sostenitori L. 70 Abbonati benemeriti L. 100 Direzione e Amministrazione Via Treppie N. 1 - Udine - Telef. 2.52

il Friuli

quotidiano del popolari friulani

Le inserzioni si ricevono presso la **Unione Pubblica Italiana** Via Mania 8, Udine. **INSERZIONI** Prezzi per ogni millimetro di altezza: Nella pubblicità occasionale, finanziaria: pagina di testo L. 0.75; Cronaca L. 1.50; Pubblicità in abbonamento pagina di testo L. 0.50; Cronaca L. 1.—; Mortuari L. 0.75.

Reali di Danimarca a Roma

ROMA, 14. — Ieri sera i nostri Sovrani hanno offerto un pranzo in onore dei Reali di Danimarca. Vi parteciparono i principi e molti tra i più cospicui uomini di Stato, della Marina e dell'Esercito.

Al levar delle mense S. M. il Re d'Inghilterra ha pronunciato il seguente discorso con il più vivo piacere che la lingua ed io diamo a V. M. il benvenuto nella capitale del Regno. Il popolo italiano è lieto di questa visita che riunisce i principi intellettuali ed economici fra l'Italia e la Danimarca. La vostra visita è il resto il degno coronamento delle numerose testimonianze di simpatia che in molte circostanze in questi ultimi anni la Nazione danese ha dato agli italiani alle quali l'Italia è riconoscente.

Abbiamo seguito con la più sincera simpatia il compimento delle aspirazioni della Nazione danese. Questo lieto avvenimento si è verificato nello stesso tempo in cui l'Italia realizzava dopo 4 anni di guerra il suo programma nazionale. In questa coincidenza ci compiaceamo di vedere il più sicuro auspicio delle nostre future aspirazioni. L'Italia vittoriosa nella guerra non deve ora che mantenere le più amichevoli e feconde relazioni con tutte le nazioni.

È sicura di trovare per questa parte necessaria di ricostruzione la preziosa collaborazione del vostro nobile popolo del quale ammiriamo lo spirito e l'alto grado di cultura, il costoso sviluppo delle istituzioni sociali. Con questi sentimenti alzo il mio bicchiere in nome della M. V. di S. M. la Regina, della Famiglia Reale e formulo voti più cari per la felicità e la prosperità del Danimarca.

S. M. il Re di Danimarca ha così risposto: Sono molto riconoscente a V. M. per le parole che ha voluto indirizzare alla Regina ed a me. Sono felicissimo per questa occasione propizia si presentasse per esprimere verbalmente anche al Re V. M. la profonda riconoscenza che la Danimarca ha verso l'Italia, per la testimonianza da me data di giusta considerazione che l'Italia e gli Alleati ci hanno dato realizzando la riunione alla Danimarca dei compatrioti dai quali eravamo divisi da tanti anni. So che tutti i danesi nutrono la più profonda gratitudine verso le potenze che così hanno reso possibile il compimento delle speranze nazionali della Danimarca. Un solo sguardo sulla gloriosa storia d'Italia durante quest'ultimo 160 anni mi fa sentire quanto il nobile e valoroso popolo italiano, così profondamente patriota, comprenderà la gioia che riempie i cuori danesi per la riunione con i nostri fratelli separati. Ringrazio la M. V. per le parole accoglienti che sono state fatte alla Regina ed a me in questo bel Palazzo. Profitto di questa occasione per esprimere la riconoscenza dei numerosi artisti e artisti danesi che visitano e onorano l'Italia, la generosa ospitalità della quale permette ad essi di approfondire i loro studi e di ricevere dall'amicizia dei tesori artistici italiani i ricordi passati e remoti ispirazioni e feconde. Prego la M. V. di continuare questa visita come una prova dei sinceri e della viva speranza che noi per noi rapporti amichevoli che sono sempre unito i nostri due popoli, consolidati per l'avvenire. Animati da questi sentimenti levo il mio bicchiere e bevo alla salute della M. V., della Regina, della Famiglia Reale e alla prosperità dell'Italia e del popolo italiano.

Il Re di Danimarca coi nostri Sovrani si recarono all'Istituto internazionale d'Agricoltura. Intervengono gli ambasciatori esteri.

Danimarca visiterà oggi il Papa

ROMA, 14. — Il Re di Danimarca sarà ricevuto mercoledì dal Papa. Giovedì mattina ce ne sarà una manovra di accoglienza cui assisteranno i reali di Danimarca.

crisi della Camera

ROMA, 14. — La Camera è in crisi. Tutto l'Ufficio di Presidenza è dimesso. S'è dimesso persino il comandante Montalcini, spiacente che anche deputato volesse far risalire la colpa dell'errore, mentre egli lo nota a chi di dovere. La Commissione degli 11 — per i popolari vennero dimessi Cristofori e Mauri — esse-

l'on. Tedesco presidente, che ieri conferì con l'on. De Nicola. Il risultato del colloquio venne riferito oggi in commissione. L'errore, che sembra materiale, è dovuto all'on. Sanna Randaccio che scambiò un ruolino con l'altro. Ad ogni modo tutto sarà noto nella seduta di domani.

Al Senato

ROMA, 14. — Il Senato approvò oggi alcune leggi, fra cui quella per le cooperative agricole che ebbe una notevole discussione, e di cui rimase sospeso l'art. 3. Discusse poi il decreto legge per il pareggio dei bilanci degli Istituti di beneficenza. Frola rilevò i disastrosi deficit degli ospedali ecc. Il relatore D'Andrea lamenta che la tassa sui divertimenti, devoluta per le opere pie, renda solo 14 milioni all'anno. « Di economia nel personale è inutile parlare. Il basso personale specialmente è indisciplinato e s'impone con la più sincera associazione. E' una deplorabile condizione di cose dalla quale si deve assolutamente uscire. Noi stiamo esaurendo il patrimonio delle beneficenze che si è andato accumulando per secoli e che dovrebbe essere intangibile. Lo Stato può provvedere ai suoi disavanzi con la tassazione ma un istituto di beneficenza non può contare sulle proprie rendite, onde il disavanzo del suo bilancio con l'aumentare delle spese diviene sempre più spaventoso. Egli ha parlato ispirandosi al sentimento della carità, ha parlato in nome di chi non minaccia, di chi non parla con occhio bieco; ha parlato in nome dei bambini, dei vecchi, degli infermi. L'invocazione che fa in nome loro al Senato e al Governo sia accolta con sentimento di solidarietà umana (approvazioni). »

GIOLITTI riconosce che qualcosa debba fare lo Stato, ma soprattutto sono i Comuni che dovrebbero provvedere aumentando l'imposta sui terreni, di cui è moltiplicato il prezzo dei prodotti. Prospetta l'opportunità di riscuotere la tassa sui pubblici spettacoli col criterio preventivo che i due terzi dei posti siano occupati. Molti istituti di beneficenza hanno spese sproporzionate alla loro utilità. Bisogna ridurre il personale al puro necessario. L'assicurazione sulle malattie sgraverà di molto gli Istituti. Infine sono approvati i due articoli.

LE POLIZZE AGLI EX COMBATTENTI

ROMA, 14. — Ad interrogazione dell'on. Olivetti sulla questione delle polizze, rispose l'on. Bianchi ministro per le Pensioni, dando assicurazione che la Commissione competente sta esaminando le norme per l'estensione della polizza a tutti i combattenti. Tutti gli ufficiali ed i militari di truppa, anche gli ex prigionieri dal maggio 1915 al dicembre 1917, avranno diritto alla polizza d'assicurazione. Verranno esclusi i disertori, anche se amnistiati.

Una nuova triplice Gran Bretagna, Italia e Francia

MILANO, 14. — Il «Corriere della Sera» riceve da Londra: l'«Evening Standard», pubblicando un'intervista con Lord Derby sulla necessità di un'alleanza difensiva anglo-francese, aggiunge che: « si afferma che la Francia sta facendo i passi necessari per la creazione di una nuova Triplice alleanza che comprenderebbe la Gran Bretagna, l'Italia e la Francia. »

Come avvenne la defezione dell'«Espero»

Il «Corriere della Sera» ha da Abazia, i seguenti particolari a proposito della rivolta avvenuta a bordo del cacciatorpediniere «Espero». Il racconto è fatto dal comandante il piroscafo stesso. Egli narra come in seguito allo spegnimento della luce, venisse afferrato da 6 marinai che lo ridussero all'impotenza legandolo stretto con una fune. Alla sua grida d'aiuto era corso l'aiutante con la rivoltella in pugno, ma pur questi venne disarmato dai rivoltosi. Sulla nave si trovavano sei carabinieri al comando di un vice-brigadiere che rimasero inattivi per ordine del sottufficiale che era pure conquistato dai marinai. Dopo l'ammutinamento agli ufficiali, la nave fu guidata entro il porto di Fiume a traverso le acque disseminate di mine. All'arrivo si trovarono al porto legionari e borghesi inneggiando ai nuovi giunti. I marinai furono fatti scendere tra grida di giubilo. Gli ufficiali furono ospitati sulla

L'incendio di Cork dovuto all'esercito inglese?

LONDRA, 14 (Camera dei Comuni). — Rispondendo a un deputato nazionalista irlandese il segretario di Stato per l'Irlanda dà alcuni dettagli sugli attacchi di sabato scorso a Cork. La polizia ausiliaria e i pompieri, egli dice, hanno fatto tutti i loro sforzi per circoscrivere gli incendi che si sviluppavano a Cork nella serata tra le due e le tre del mattino. Alcuni atti di saccheggio furono repressi dalla polizia. Le parole del sottosegretario sono accolte da applausi ironici. Il segretario protesta contro tali applausi perché quelli che applaudiscono non comprendono che gli incidenti di questa natura hanno evidentemente lo scopo di combattere la polizia del Governo in Irlanda e che le forze della Corona non sono responsabili di questi attentati.

PROBLEMI MAGISTRALI

Colpevole esperimento

E' troppo acuto il disagio in cui si sente l'Italia per rapporto alla scuola perché non abbiano da tutte le sponde a piovere proteste, recriminazioni, suggerimenti per un radicale rinnovamento. Naturalmente ognuno crede di essere nel vero. Ma il semplicismo di coloro che le più delicate e complesse questioni morali riducono teoricamente, o anche solo in pratica, a una causale economica, intervenendo nel problema scolastico con quella stessa brutalità, con cui il materialismo storico è entrato ad avvelenare tutta la questione sociale, deve riuscire particolarmente turpe e inetto a migliorare la situazione.

E come questo crudo sistema nei vari campi mostra ogni giorno più anche agli occhi dei troppo numerosi ingenui la sua inamità, e spesso malafede, la vile e sanguinaria speculazione dei pochi ciarlatani, così per la scuola l'umiliante spettacolo d'un maestro Martelli di Bologna, anima e fucina di erimini nefandi, costringe a domandarsi che razza di scolareria possa uscire da simili mani e a concludere, che a deprecare tale orrida aspettazione del nostro spirito sgomento, no, non bastano cento quaranta mila lire in libretti, quali possedeva quel proletario.

Siamo dunque flagellati per qualcosa che manca: siamo travolti dalla forza bruta della materia esaltata e preponderante, poiché si è tanto negato e deriso lo spirito, o d'altronde lo si è lasciato in fischiare per spicciolo rifiuto di nutrimento, in nome della libertà. Oh libertà...

Si sa che il fattore economico ha la sua grave porzione di responsabilità nell'origine e nella ripercussione dei fatti sociali; ma nel campo magistrale non potrà mai concepire una vera anima di maestro che, pur attivando un senso energico di solidarietà per le giuste rivendicazioni di classe, non sappia serbare il palpito più puro per la formazione morale della sua scuola. Che la sufficiente dinamica della coscienza morale possa sorgere dal sapere puramente fisico e sperimentale? Istruzioni, ciechi! cosa aspettate ancora, cosa vi manca per giudicare che il colpevole esperimento dà e deve dare frutti di bene e di toso?

Tale percezione, oggi diffusa chiaramente nella nazione, si coglie sulle labbra del popolo, che si considera come staccato da un corpo insegnante quando si presenti con diverso sentire. Purtroppo il popolo lascia correre, perché non ha il senso della vera libertà e della sua reazione spirituale, e si piega come sotto il fatale; ma è questo il miglior argomento, quando la sua anima assente e disinteressata, si ritrova accanto a chi con discreta e forte lealtà sappia venirgli incontro.

Perciò io saluto la bandiera della «N. Tomaseo», come colei che, moderne ascensioni professionali, può gloriarsi di essere veramente interprete dell'anima italiana.

CITAZIONI VECCHIE

Avevo accennato alle più ovvie spiegazioni della stridente constatazione che cioè ancora molti più insegnanti aderiscono, massime nelle regioni intellettualmente meno evolute, ad un'altra bandiera agitata dall'Unione M. N. Che si tratti non di gare pettegole, ma di affermazioni programmatiche diametralmente opposte, è ben noto a tutti. Faccio alcune citazioni. — Al congresso di Perugia, il relato-

re De Robbio rimpeggia alla scuola laica spiegata da lui nel senso più negativo ed empio della parola, per perseguire la quale, egli ritiene necessario appoggiare l'Unione ai partiti demo-socialisti. Tali proposte approvate, disgustano per fino papà Credo che rifiuta la presidenza e vaticina lo sfacelo morale della Unione. (v. «Corriere della Sera»).

— Al congresso di Cagliari si propone tout-court, l'iscrizione alle Camere del Lavoro.

Il rovesciamento di Venizelos riavvicina la Serbia alla Bulgaria

PRAGA, 15. — Dopo il risultato delle elezioni in Grecia si è venuta creando nei Balcani una situazione che fa apparire necessario un riavvicinamento bulgaro-jugoslavo dettato da interessi di ambo gli Stati. La Cecoslovacchia da parte sua desidera che gli sforzi di Stambulsky ottengano pieno successo.

— Nel celebre comizio milanese del 7 gennaio 1917, un insegnante vuol obiettare che nel regno della piena libertà del laicismo, si possa dunque essere liberi, negli ambienti legalmente opportuni, parlare anche di Dio. «No, no, e nulla d'accordo all'assemblea, contro quattro cassandri. E il nostro Caratti di Udine, spiega, sempre con la nefanda e antipatica spensieratezza che tanti galantuomini ha sedotto: «La scuola deve ricostituire la famiglia il fanciullo colpevole ha ricevuto senza inculcargli neppure una idea non sperimentale». (Però saranno sperimentali le bombe consegnate a quel criminoso sfratto). (vedi «Perseveranza» dell'epoca).

CON LE MANI NEL SACCO

Al congresso di Ancona non ci furono ritratti reali, ma bensì labari verdi in copia, e teloni da corridoio. Pochi momenti prima del congresso scoppia a secco la seguente bomba su un giornale milanese, l'«Unione». «Circ. ris. N. 34. Entro la prima decade del venturo settembre avrà luogo in Ancona il congresso dell'U. M. N. — Le Logge certo non avranno pretermesso di provvedere perché il maggior numero possibile di fratelli intervenga a quel congresso. E' mio desiderio che i Venerabili preghino i Fratelli Insegnanti congressisti, di raccogliersi alla vigilia, nel Tempio delle Logge Anconitane. Via Ostaggio 5, per prendere gli opportuni accordi. F.to Ettore Ferrari». — Non si potrebbe essere più chiari, e un commento sarebbe molto inutile.

— Al congresso di Torino (1911) il ritratto, per sua disgrazia, v'era. Difatti il segretario della Camera del Lavoro portò questo saluto: «La lancia che sormonta quel drappo tricolore, simbolo leggiero l'ostacolo maggior delle vostre ascensioni, soffoca ogni energia nazionale. Tra molti elamori di gloria, si sente qualche coraggioso cassandro, si sente qualche coraggioso cassandro, e allora interviene il Ven. papà Comandini: «Vi invito a non interrompere; qui assistono moltissimi a quei giudizi, e chi vi parla (il papà) ha sempre votato contro le spese militari». (v. «Gazzetta del Popolo» dell'epoca).

— L'on. Brunialti, saputo che l'Unione s'era stretta alla Confederazione Generale del Lavoro, scrisse sulla «Stampa» (5-11-09) «La disapprovo nel modo più deciso e penso che i maestri devono fare «molto meno politica e più scuola». E l'on. Rizzetti sulla stessa: «Ritengo questo passo un grave errore, e che con ciò si procacci meglio un asservimento che non l'interesse morale e materiale della classe».

— Il processo e l'espulsione di un forte numero di insegnanti di Napoli perché nelle elezioni del comune non si impegnarono formalmente per la lista demo-sociale, ha ancora i vivi echi per l'aria.

PER CONCLUSIONE.

Prendiamo fiato per oggi, rimandando gli echi moderni. E prendiamolo, proponendo agli egregi avversari friulani queste illazioni. Se voi dite che, pur partecipando all'Unione, siete personalmente alieni dal documentato indirizzo generale, prendiamo atto con piacere, benché ciò non serva per nulla per giustificarvi dalla morale cooperazione. Se dite con convinzione, che ora che la biacca sta mordendo il ciarlatano, le cose non sono più così, vi dimostrerò che siete degli ingenui, come lo foste sempre nei più brutti momenti. Se poi continuate ad affermare che l'Unione ha sempre seguita la sua via per tutti i maestri senza profinzioni né tanto meno, batti settari e politici, allora vi griderò in faccia che siete o ignoranti o poco leali.

IL VECCHIO MAESTRO.

Unione del Lavoro Sezione di Cividale

PER L'APPLICAZIONE DEI NUOVI PATTI COLONICI. — Ripetiamo qui, per norma degli interessati ed a risoluzione delle vertenze pendenti fra coloni e proprietari, quanto fu stabilito di comun accordo, fra l'Unione del Lavoro di Cividale e la Società degli Agricoltori del Mandamento di Cividale (associazione padronale).

PER I RONCHI. — Verbale dell'adunanza 4 settembre 1920: «Si sono radunati alla sede della Cattedra d'Agricoltura di Cividale il signor Faleschini Agostino, rappresentante dell'Unione del Lavoro del Mandamento di Cividale, ed il cav. avv. V. Nussi e Carbonaro Luigi per la Società degli Agricoltori del Mandamento di Cividale, in uno con il dott. Ortali, titolare della Cattedra, per l'interpretazione e l'applicazione dei nuovi patti colonici nel Mandamento. Viene particolarmente trattata la questione vertente ai ronchi. Di massima si stabilisce:

- a) Divisione a metà del vino e della frutta;
 - b) per i bozzoli applicare il riparto stabilito dai nuovi patti colonici.
- E' ammesso l'affitto in denaro per la casa, prati ed aratori, esclusi gli appezzamenti coltivati a vigneto.
- Nella determinazione dell'affitto dei prati e degli aratori dei ronchi, si dovrà tener conto dell'avvenuta divisione a metà delle frutta.
- Le parti sono concordi, con riserva dell'approvazione delle rispettive organizzazioni.
- Firmati: A. Faleschini — cav. Nussi — L. Carbonaro — dott. Ortali.
- Verbale dell'adunanza del giorno 9 settembre 1920:
- «A chiarimento dell'esonero degli affitti per i vigneti specializzati, saranno di diritto esclusi dagli affitti gli appezzamenti a vigna i cui filari abbiano fra loro una distanza di terreno arabile inferiore a 4 metri: sono pure esclusi dagli affitti i terreni a coltura intensiva di frutta, le cui piante distino fra loro meno di metri 15; viene del pari ammesso che pure lasciando al colono libertà di allevamento di animali da cortile in proporzione dell'entità del fondo debbano venire rifiuti i danni eventuali prodotti.
- Firmati: A. Faleschini, per l'Unione del Lavoro — avv. Nussi — co. Brandis — co. di Trento — Rieppi — Mainardi — per la Società degli Agricoltori.

I NOSTRI AFFITTI.

Nei riguardi della quota d'aumento degli affitti, il Direttore dell'Unione del Lavoro di Cividale, A. Faleschini, pregava, con lettera del 19 novembre u. s., il Presidente della Società degli Agricoltori, cav. Nussi, di convocare la rappresentanza di detta Società per trattare con i rappresentanti dell'Unione del modo di adattare all'applicazione della quota d'aumento. Il 26 di novembre si tenne l'adunanza dei rappresentanti delle due

organizzazioni, nella quale si raggiunse l'accordo circa l'esclusione della polleria, giornate di lavoro e carreggi dal computo della quota base, ma non si raggiunse l'accordo circa la quota d'aumento. Il giorno 29 di novembre si radunarono di nuovo i rappresentanti suddetti, ma non si poté raggiungere l'accordo sulla fissazione delle quote di aumento.

In seguito a questo, la Presidenza della Società degli Agricoltori convocava l'assemblea dei soci per il giorno 4 dicembre u. s., nella quale veniva stabilito quanto segue:

«Che, in considerazione anche a questo venne stabilito dalla Commissione Arbitrale Provinciale nella seduta del 27 ottobre 1920, l'importo così definitivamente concretato in denaro, debba venire aumentato della percentuale che può discendere dal 150 al 190 per cento secondo le condizioni speciali delle singole colonie».

Contemporaneamente l'Unione del Lavoro convocava le Leghe coloniche a Premiaracco per il giorno 5 dicembre u. s. e, in detta adunanza, veniva approvato il seguente ordine del giorno:

«La Leghe coloniche del Mandamento di Cividale, riunite a solenne comizio a Premiaracco; preso atto dello stato delle trattative per l'aumento dei canoni di affitto nell'affittanza mista, tra le rappresentanze padronale e l'Unione del Lavoro Mandamentale; riaffermata la loro fede incrollabile nella organizzazione bianca; considerato che unica interprete per l'applicazione del Capitolo Colonico, nuovo è la Commissione Arbitrale Provinciale;

che questa, nella sua seduta del 27 ottobre u. s. ha ritenuto doveroso indicare per l'affittanza mista l'aumento del 120 per cento della quota base per quoa del 1912-13, aumento meglio rispondente alla giustizia ed equità nelle relazioni tra capitale e lavoro;

considerata la limitata forza produttiva del Cividalese; convinti della necessità che, su tale base, si possa e si debba addivenire ad un accordo;

deliberano di invitare i proprietari del Mandamento ad aumentare, di massima, i canoni nell'affittanza mista del 120 per cento ed eccezionalmente — in considerazione della eventuale produttività maggiore dei terreni — fino al 150 per cento.

Questo ordine del giorno veniva comunicato alla presidenza della Società degli Agricoltori, la quale rispondeva, a mezzo del suo Presidente, in questi termini:

«Egregio Sig. Direttore, ho ricevuto l'ordine del giorno votato dall'assemblea delle Leghe nel 5 corr. a Premiaracco, che la S. V. si compiacque comunicarmi. Alla mia volta mi pregio trasmettere copia dell'ordine del giorno 4 corrente dell'Assemblea dei Proprietari del Mandamento, lieto che sostanzialmente s'incontrano e si abbia così raggiunto l'accordo tanto desiderato. Colgo l'occasione ecc. — Il Presidente, V. Nussi.

Perciò, in concreto, abbiamo questo: 1.0 sono escluse dal computo dell'affitto base le pollerie ecc.; 2.0 nell'affitto libero l'aumento d'affitto è del 150 per cento; 3.0 nell'affitto misto l'aumento è, di massima, del 120 per cento, eccezionalmente dal 150 per cento.

Le Leghe e i membri nostri delle Commissioni Arbitrali, seguano ed applichino rigorosamente questi criteri.

ADUNANZA.

— Domenica u. s., nella sede dell'Unione del Lavoro, convennero tutti i capilega per trattare di questioni importantissime della costituzione del Consiglio Direttivo dell'Unione.

AI CONSIGLI DELLE LEGHE.

— Domenica 19 dicembre, alle ore 10, i Presidenti, i segretari e i Consiglieri di tutte le Leghe A. M. e P. P. del Mandamento, si trovarono senza fallo nel teatro del Riceratorio (Cividale-Borgo S. Pietro), per trattare di questioni di massima importanza ed urgenza. Il presente avviso sostituisce l'avviso personale, che, per ragioni d'opportunità, non si inviava. — Il Direttore.

Re Costantino con la consorte e il seguito partirà da Lucerna oggi ed in vagoni speciali verrà trasportato a Venezia ove si imbarcherà sull'«Arnoff», salpando per la Grecia.

E' morto a Piedimonte d'Alife l'on. Luigi Miraldi ex sotto segretario di Stato ai consumi ed approvigionamenti Era deputato di Alessandria.

Interessi e Cronache del Friuli

Dalla Slavia Italiana Compagni di Fede ed armi

In questi giorni fu diramato nei nostri paesi il seguente avviso:

« Santuario di Vernasso, giovedì 16 dicembre 1920, alle ore 10 si celebrerà in questo Santuario una solenne messa funebre per tutti i Caduti della nostra Slavia. Fedeli! Venite numerosi a deporre ai piedi della Consolatrice degli Afflitti una preghiera per i nostri 400 « più giovani morti in guerra. Fu scritto: « Amari non basta — venerati non basta — non basta ricordarli a parole » ma non basta neppure perpetuare i loro nomi nei marmi e nei bronzi — ci vuole ancora il suffragio della preghiera ».

Quest' appello è specialmente per i giovani reduci cattolici. Per noi combattenti cattolici non basta amare, venerare, tessere elogi, innalzare freddi monumenti ai nostri compagni di Fede e di armi, caduti; ma abbiamo specialmente il dovere di suffragarli colla preghiera. Nessuno quindi manchi giovedì di intervenire alla solenne commovente funzione.

Intanto mandiamo un plauso a V. V. e specialmente al Rettore di quel Santuario che ha saputo, attraverso non lievi difficoltà far trionfare l'idea cristiana sull'idea pagana colla quale alcuni, che pretendono di essere i soli veri rappresentanti di diritto dei nostri caduti, vogliono ricordare ai posteri tanti nomi gloriosi di giovani cattolici morti cristianamente.

Alcuni combattenti Cattolici.

S. VITO AL TAGL.

SEDUTA DEL CONSIGLIO. — Nella seduta straordinaria pubblica del Consiglio Comunale che avrà luogo giovedì 16 corr. verrà trattato il seguente ordine del giorno:

1. — Invito della minoranza a voler convocare il Consiglio di sera e di domenica.
2. — Interpellanza della minoranza per l'acquisto o impegnativa del granone occorrente per il contingentamento della popolazione.
3. — Interpellanza della minoranza per sapere i provvedimenti intesi a fronteggiare il problema della disoccupazione e delle abitazioni.
4. — Voto per la proroga delle imposte del 1921.
5. — Voto per lo sviluppo della vita comunale.
6. Apertura del concorso per il posto di ragioniere del comune.
7. — Rinuncia del cappellano don Luigi Furlan ed apertura del concorso.
8. — Nomina della Commissione elettorale comunale per il biennio 1921-1922.
9. — Nomina del Presidente e dei membri componenti la Congregazione di Carità per il quadriennio 1921-1924.
10. — Nomina della Commissione per le tasse locali per il biennio 1921-1922.
11. — Nomina della Commissione della tassa d'esercizio per il 1921.
12. — Nomina della Commissione di vigilanza delle scuole elementari per il biennio 1921-1922.
13. — Nomina della Commissione sull'obbligo dell'istruzione elementare per il biennio 1921-1922.
14. — Nomina dei rappresentanti del comune nel Consiglio d'Amministrazione del Patronato Scolastico.
15. — Nomina della Commissione di vigilanza per la scuola di disegno per il 1921.
16. — Nomina della Commissione Edilizia per il biennio 1921-1922.

COSE DELLE FILANDIERE. — Da qualche giorno viene fatta alle filandiere larga distribuzione di foglietti anonimi e del giornale leninista « Il Lavoratore » di Trieste. Ad iniziativa di chi? Dei bloccardi e dei socialisti « segregari » uniti in combutta? Da parte della locale Sezione Socialista non lo credo. Questi sistemi di subdola corruzione però lasciaranno il tempo che trovano. Intanto stiamo certi coloro che ci stanno contro che le trattative continuano e tutto dà a sperare che avranno un risultato soddisfacente per la causa delle nostre lavoratrici.

FAEDIS

LA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE. — Sabato si radunò il Consiglio Comunale per trattare il seguente ordine del giorno:

1. — Deliberare la nomina dei membri che dovranno far parte al Consiglio di Amministrazione del Consiglio Granario Provinciale.
 2. — Deliberare sul ricorso avanzato dall'elettore De Luca in opposizione ai risultati decisi dai seggi Elettorali.
 3. — Nomina della Commissione che dovrà stabilire la tema fra i concorrenti al posto di segretario.
- Dichiarata aperta la seduta dal nuovo Sindaco sig. Faidutti e dopo brevi parole di questi, commemorando i caduti del Comune, il Consigliere De Luca della minoranza popolare chiede la parola, lamentando perché all'ordine del giorno non è stato incluso il voto da trasmettersi al governo in merito alla proroga

della riscossione delle imposte. Il Consigliere De Luca propone un ordine del giorno in proposito che venne subito ad unanimità accettato ed approvato.

La discussione sul ricorso delle elezioni fu molto vivace e il ricorso stesso venne respinto. Il primo articolo dell'ordine del giorno venne rimandato al domani come da disposizione prefettizia; sul terzo articolo venne stabilito di dare incarico alla Giunta per nominare la commissione per il segretario.

Nel domani i consiglieri si riunirono per la votazione dei membri del Consorzio Granario: i popolari votarono per Brosadola e Morassutti, gli altri per Cella e Fachini.

PRO ALBERO DI NATALE. — Si è aperta una sottoscrizione per l'Albero di Natale pro Orfani e Vedove di guerra bisognosi di questo Comune. Le offerte si ricevono dal Sig. De Luca Giobatta Cassiere provvisorio in attesa che venga nominata una commissione.

SUTRIO

SOTTO I CIPRESSI. — Nella matta del giorno 8 p. p. seguirono imponenti funerali, tributati alla salma del sig. Giacomo Quaglia (Vanzelli) deceduto quasi repentinamente durante la notte del sei e confortato dai carismi di N. S. Religione.

Larghe rappresentanze ed immensa folla di popolo seguì il benemerito scomparso alla estrema dimora. Il decesso in parola fu per diversi anni, consigliere, assessore e sindaco apprezzatissimo e per lungo periodo di tempo, scrupoloso amministratore della locale Fabbrica.

Alla vedova, alle figlie desolate, a tutti i parenti i sentimenti del nostro più vivo cordoglio.

TRICESIMO

PER ALBERO DI NATALE. — Sappiamo che anche quest'anno si sta preparando nell'Asilo Infantile l'Albero di Natale.

Già diverse persone hanno aderito coll'invio di doni e di offerte, perché il Natale di quest'anno sia specialmente per i poveri una festa di carità e di amore. Speriamo quindi nel concorso di tutti i tricesimesi.

PER LA PORTA DEL BISSONE. — Le discussioni e sopralluoghi fatti dalle competenti autorità tutorie delle Belle Arti, attorno a quest'artistica porta di Bissone, finora non sono rimaste che vere... discussioni. Oltre all'attuazione tanto desiderata di un riparo dell'atrio, è sentita da tutti l'urgenza di provvedere contro il vandalismo dei tanti monelli che ogni giorno sono assenti dalla scuola perché questa viene chiusa dieci minuti dopo l'orario fissato.

Abbiamo infatti un nuvolo di scolarci e scolare, che fanno un pandemonio sotto l'atrio gridando lanciando sassi e riducendo poi quel luogo anche in un pubblico immondizia.

Per oggi così; torneremo in argomento poiché l'importanza di questo monumento deve richiamare l'attenzione più seria. Si tratta di una grave responsabilità per il Comune.

POVOLETTO

CONSIGLIO COMUNALE. — Nella seduta consigliere di ieri, fra gli oggetti posti all'ordine del giorno, era pure la nomina di due membri al Consorzio Granario Provinciale.

Su 18 votanti riuscì eletto con voti 16 il dott. Giuseppe Brosadola, e con voti 15 il dott. Pio Morassutti.

Che ne dice quel signore che propugnava la riscuota di Cella e Fachini?

CORDOVADO

TROVA LA MORTE IN UN POZZO. — Transitando accanto ad un pozzo situato nella aperta campagna, certo innocente Vincenzo, perduto l'equilibrio vi cadde dentro. Il suo cadavere venne pescato nel domani.

VIDULIS

PER LA NUOVA TORRE DELLE CAMPANE. — Giorno di gioia fu per noi l'otto dicembre, perché in tale giorno si compì il primo passo verso la realizzazione di un vivo desiderio di questa buona popolazione — quello di veder sorgere accanto alla loro bella chiesetta la snella figura del campanile.

L'esito della festa, e gli introiti della pesca pro' campanile — furono ottimi per il numero concorso di popolo dei paesi limitrofi. Vorremmo pubblicare tutti i nomi delle gentili persone che con doni ed in qualsiasi modo contribuirono generosamente per la riuscita della Pesca, ma per brevità di spazio dobbiamo rinunciarvi. Ad essi però, ed anche a quelli che ancora non hanno risposto al nostro appello, inviamo il nostro grazie sincero agli uni ed una preghiera perché non dimentichino agli altri. A tutti vada il nostro grazie, ed in modo speciale ai maggiori benefattori quali furono l'Amministrazione Comunale, la locale Lattaria, la Cooperativa di Consumo, il Sig. Banfi, il nostro Parroco don Monai ed al sig. Galimberti insegnante di Carpaeco che ci regalò mol-

te cartoline con il... futuro campanile ed una poesia davvero splendida, perché interpretata giustamente l'anima del popolo ed i suoi desideri.

Con soddisfazione ripetiamo: il primo passo è fatto, e con l'occasione rivolgiamo una parola di lode e di incoraggiamento all'intero paese, perché alla bella idea accoppi la forte volontà di riuscire onde quella non si arresti dinanzi a quei sacrifici che ancora saranno necessari.

Nell'unione sincera e nella fusione degli intenti — oggi e sempre — vi è la sicurezza del successo.

Vidulesi all'opera!

Il Comitato.

LESTIZZA

INVESTITA DA UNA TRAVE. — L'altra sera la bambina Gori Ottorina di anni 7, di S. Maria, venne investita da una grossa trave lasciata cadere inavvertitamente da certo Favotto Pio. Il suo stato è grave.

SEDUTA CONSIGLIARE.

Domenica 12 il nuovo Consiglio Comunale nominò i due rappresentanti per il Consorzio Granario nelle persone del dott. Giuseppe Brosadola e dott. Pio Morassutti; fu pure votata la rappresentanza per il Consorzio Veterinario di Pasian Schiavonesco nelle persone dott. Raffaele Pagan, Tavano Giovanni, Garzito Ugo e Sgrazutti Valentino.

Dopo la seduta, riuniti alcuni proprietari del Comune, fu discussa la istituzione della Mutua Bestiame per l'intero Comune.

Si deliberò di procedere senz'altro ed il più presto possibile a riunire per gli ultimi accordi gli allevatori e gettare su solide basi questa provvida e tanto necessaria istituzione in questi tempi di ricostruzione, cui non ultime si oppongono le malefiche epidemie del bestiame agricolo.

CIVIDALE

FESTA DI FAMIGLIA. (rit.) — Alcune sere fa si radunarono a cordiale e fraterno banchetto numerosi amici, per solennizzare la consegna delle insegne di cavaliere al sig. Silvio Serafini, segretario dell'Ospedale Civile.

Alle frutta s'alzò il comm. Brosadola e, con sentite parole illustrative del significato della festa, fragì il petto del sig. Serafini della Croce di Cavaliere.

Brindarono altri presenti: il M. Tomadini disse due briossissime ed indovinate poesie friulane; a tutti rispose cordialmente il neo-cavaliere. La simpatica e famigliare festa s'improntò, fin da principio, a uno schietto senso di cordialità, e tale carattere mantenne fino all'ultimo. Rinnoviamo, da queste colonne, le nostre felicitazioni e i nostri auguri all'egregio amico cav. Serafini.

LUTTO. — E' morta improvvisamente, ieri, la Signa Agnese Missio, vero fiore d'ogni più eletta virtù cristiana. Segue, a breve distanza, nella tomba la mamma e il fratello Giovanni.

Alla famiglia, così tremendamente provata, allo zio, don Giovanni Suddici, le nostre più sincere e commosse condoglianze.

TEATRALLA. — Domenica i giovani del nostro Circolo si riprodussero ripetendo « Il figlio » dato come sempre magistralmente, negli intermezzi ebbero un po' di musica che fece veramente onore agli esecutori e si finì colla farsa « I due caratteri opposti » dove Gigi e Pieri furono esilarantissimi. Un bravo di cuore ai nostri giovani che con sacrificio ci danno dei spettacoli divertenti e morali; una nota di vero elogio al Direttore di scena, maestro di recitazione, macchinista ecc. ecc. D. Manfredo Zucardi, come sempre instancabile e geniale. Solamente si vorrebbe far notare che l'istituzione ha bisogno di denari per pagare le spese e per svilupparsi; sia dunque generosi nelle offerte i nostri buoni cittadini, perché con una palanca (esempio cent. 2/2) offerta da famiglia agiata di 5 o 6 il loro contributo a spettacolo c'è da scorgere la miglior volontà. Speriamo di presto rigoderci di tali buoni spettacoli, con pure migliori risultati finanziari.

S. MARIA SCLAU.

PER GLI EROI CADUTI. — Ricorrendo il primo anniversario dell'inaugurazione del monumento ai caduti, domenica venne rinnovato il tributo di affetto da parte della popolazione tutta per tanti giovani sacrificati sui campi di battaglia.

Programma serio quanto mai confacevole alla cerimonia. Alle ore 10 il corteo dei combattenti percorse le vie del Paese e con alla testa la banda di Pozzuolo si recò in Chiesa dove ha luogo la funzione religiosa durante la quale dieci brevi parole di circostanza il rev. Parroco.

Terminata la cerimonia si formò di nuovo un lungo corteo che si recò davanti al monumento dove si svolge la cerimonia civile.

D. Cecchini salutò gli intervenuti a nome della popolazione tutta e presentò

l'oratore ufficiale Carlo Liva il quale pronunciò un applaudito discorso ricordando quale deve essere il compito dei reduci di fronte alle calamità della Patria, quale il compito che i tornati dalla trincea devono espletare per tornare di utilità alla piccola ed alla grande Patria.

Chiuso inneggiando alla concordia degli animi giacché, disse, di fronte al sacrificio di tanta gioventù deve essere quel basso sentimento polemico che alberga purtroppo in tanti cuori e deve subentrare la rianoscenza per l'opera compiuta dai martiri gloriosi, lo spirito di emularli in tutto quello che è bene per l'umanità brancolante in cerca di una via di pace e di amore.

Terminata l'ovazione, la banda intonò l'inno reale.

Seguì quindi il presidente dell'Associazione Combattenti che lesse un assennato appello sottolineato da applausi specie quando biasimò il contegno settario di certi partiti che sulle seagure parie trovano fonte di vita!

Nel pomeriggio varie gare sportive attraversarono numeroso pubblico anche dai paesi vicini.

La corsa ciclistica di minor velocità fu vinta dal sig. Livio Fantini il quale percorse metri 50 in minuti 7.20. Il secondo premio fu vinto dal giovane Madrisotti.

La pesca di beneficenza fruttò al Comitato un lusinghiero incasso.

Divertente riuscì anche il giuoco della cuccagna e splendida l'illuminazione accompagnata anche da proiezioni cinematografiche all'aperto.

La banda di Pozzuolo sotto la direzione del Maestro Garzoni eseguì uno splendido programma. Ripetute volte l'autore dovette far sentire al pubblico l'inno « I crociati della Libertà » che veniva richiesto tra fragorosi applausi. Una lode al Comitato il quale tutto fece perché la festa riuscisse degna del suo significato.

BICINICO

UN CASO DI SFERATTO. — Ieri l'usciera di Palmanova si recò a Bicinico accompagnato da due carabinieri per gettare sulla strada la famiglia del colono Durigo Luigi padre di due mutilati di guerra: il povero Durigo è in regola coi pagamenti di affitto a tutto l'anno cori; se non che quando tutto era pronto, carabinieri, uscieri e quattro facchini per rovesciare tutto sulla via, le squadre di arditi bianchi di S. Maria la Longa e di Feletis si presentarono alla casa del Durigo e si opposero all'atto poco umano. Così i carabinieri e l'usciera fecero dietro front e ritornarono a Palmanova.

REANA

SEDUTA CONSIGLIARE. — Oggi alle ore 10 il Consiglio Comunale (con 17 consiglieri presenti e 2 assenti) nominò i membri al Consiglio Granario Provinciale. I risultati della votazione furono: Brosadola comm. avv. Giuseppe voti 10 — Morassutti avv. Pio 9 — Fachini Ing. gneri Carlo 8 — Cella geometra Vittorio 7.

Per la nomina del Segretario, oggi stesso la Giunta Comunale deliberò che l'importante nomina del Segretario venga effettuata nella prossima seduta Consigliare del 17 corr.

* Conferenza. — Il prof. Dorta della Cattolica Ambientale d'Agricoltura di Udine tenne a Reana e poi a Quailo una conferenza sui due temi: Lo comunicazione; Il vitiocoltura con vivo compiacimento di quanti l'udirono.

NIMIS

INSEDIAMENTO DELL'AMM. COMUNALE. — Domenica scorsa si insediò la nuova Amm. Comunale con Sindaco Turale Pietro di Portiano.

Si rammenta il colpo di testa fatto dalle frazioni contro il capoluogo, per cui il Comune è rimasto in mano dei frazionisti.

Auguriamoci che i nuovi consiglieri possano e sappiano reggere il nuovo peso: del resto reputiamo non faranno peggio che in passato.

FURTO. — Ignoti penetrarono l'altra sera nelle camere del signor Casti mentre la famiglia era a tavola, asportando per il tetto biancheria e denaro per un valore discreto.

Si incomincia!

AMPEZZO

CONSIGLIO COMUNALE. — Sotto la presidenza del Sindaco sig. Romiglio Nigris si è oggi riunito il Consiglio Comunale. Venne approvato un aumento di stipendio ad alcuni impiegati del Comune. Fu votato poi un ordine del giorno chiedendo che le tasse vengano segnate dagli agenti delle imposte in conto danni di guerra sino a tanto che il Governo non avrà liquidato i danni stessi.

Venne inviato all'unanimità un plauso al sig. Giuseppe Micoli e al sig. Frucio, consigliere provinciale di questo mandamento, per l'opera da essi svolta a favore della ferrovia Villa Santina-Ampezzo e per il sollecito inizio dei lavori della medesima.

PALMANOVA

OMMISSIONE. — Ieri nel dare il resoconto della seduta Consigliare del Comune di Palmanova abbiamo involontariamente omissa la nomina della Commissione Edilizia per il biennio 1921-22. A membri di questa Commissione, della quale fa parte per diritto il Sindaco, riuscirono: l'ing. Luigi Cavalieri e il sig. Bert Aldo. L'ing. Cavalieri, non voleva accettare ritenendosi incompatibile ma il Consiglio, per voce del suo Sindaco, l'ha insistentemente pregato di desistere dal proposito.

FATTO LUTTUOSO. — Dopo pochi giorni dal nostro accidente automobilistico, la cronaca triste registra un altro fatto luttuoso. Un nostro operaio, meccanico, di nome Piani Giuseppe fu Giovanni d'anni 44, sposato con prole, nato a Palmanova, ricasando domenica sera circa le ore 10, trovava miseramente la morte, annegato, cadendo nel Canale « La Reggia » in località prossima alle case dei profughi fuori Porta Udine, e precisamente dove il canale si ramifica, sul primo tratto di quel ramo che scorre verso la stazione, la fabbrica Unto carri ecc. Lunedì mattina i primi abitanti alzati delle case facevano la macabra scoperta. Avvertite le Autorità, dopo il sopralluogo di legge, il povero morto veniva trasportato nella cella mortuaria del Cimitero. La famiglia è nella più grande costernazione. (Nella località fatale al povero Piani, esisteva un ramparo soprastante il canale; oggi non esiste più, per quell'abitudine disinteressata a provvedere alla viabilità ed alla sua sicurezza).

IL SIG. GREGORI VALENTINO. — L'egregio marchese del RR. CC., ci ha pregato di manifestare pubblicamente il suo più doveroso e cordiale saluto a tutti i cittadini di Palmanova, assicurando di serbarne perenne gratitudine, per la stima prodigatagli e per la sempre cordiale ospitalità.

IL MERCATO QUINDICINALE DI LUNEDI'. u. p. ci ha fatto ricordare i mercati attivissimi di anteguerra. Grande folla di compratori e venditori. Molte merci: rileviamo il concorso numeroso con bestiame: bovini, suini, pollame, l'asta governativa di cavalli, che qui ha luogo tutti i lunedì di mercato ecc. ecc.; moltissimi sono stati gli affari conclusi.

Compratori e venditori si sentono naturalmente attratti verso questa piazza, che coi suoi belli e ben forniti negozi d'ogni genere, offre ad ognuno tutto quello che può desiderare; dà modo a tutti di evitare i propri prodotti e le proprie merci per l'assiduo concorso di commercianti e di consumatori.

PRADAMANO

Il sindaco socialista battuto da una votazione favorevole ai popolari per la bandiera nazionale.

Domenica alle ore 9 il Consiglio Comunale tenne la sua terza seduta. Cosa strana, il tricolore non era stato esposto sul balcone del civico palazzo perché il Sindaco Janis forte della sua maggioranza erede e si potesse anche fare a meno di quello straccio, con'egli lo chiamava. Appena letto il verbale della seduta precedente, il consigliere popolare Luigi Tavagnacco insorse protestando perché fosse immediatamente esposta la bandiera nazionale segnaolo di tanti dolori e di tanta gloria, simbolo di quella Patria che tutto il popolo friulano ama e che tutto il popolo vuole difesa contro qualsiasi tentativo di menomazione.

Al Tavagnacco si unirono anche i consiglieri De Cecco Giovanni e Micino Zaccaria i quali alzarono viva protesta indignati per l'atto anti-italiano del neo Sindaco.

Non occorre bandiera tricolore, io chiedo sia esposta quella rossa, disse il socialista Bonini.

Tanto, ripeté a sua volta il Sindaco, noi siamo in maggioranza e facciamo senza bandiera tricolore.

Dai popolari fu chiesta la votazione che diede 8 voti favorevoli alla proposta Tavagnacco contro 4 soli contrari e due schede bianche.

Un applauso significativo scoppiò per l'aula e il tricolore venne esposto al balcone del municipio.

Il Sindaco, non sentendo per nulla la dignità della sua posizione, scossa da un voto netto e preciso, continuò la seduta non pensando che sarebbe stato doveroso dimettersi! Ciò che si avvererà certamente.

TOLMEZZO

Ieri nel pomeriggio si adunò il Consiglio Comunale della nuova amministrazione. Il Consiglio era al completo. Numero pubblico assistette alla lunga seduta riportando ottima impressione per la serenità della discussione e per il modo con cui fu trattato un lusinghioso ordine del giorno di non lieve importanza per il benessere generale del paese.

In seduta segreta furono ratificate al-

come delibere della cessata amministrazione ed in seduta pubblica:

1. — Confermò in seconda lettura delibere 13 giugno p. p. per contrattare al Comitato Prov. contro l'Alcolismo fissando contributo in L.

2. — A rappresentanti del Comitato delle Belle Arti, del Consorzio Granario Provinciale furono nominati a unanimità il Comm. Brosadola e il Comm. Pio Morassutti.

3. — La domanda delle sigg. Tinolli per affranco legato a favore del Comune per la settimana di Natale rimandata ad altra decisione.

4. — Circa la concessione di contributo per sepolture speciali nel Cimitero deliberato di aumentare il canone fissandolo a L. 3000 per i loculi, a L. 500 per sepolture speciali.

5. — Approvò i consuntivi 1917 del Giardino d'Infanzia.

6. — Al Giardino d'Infanzia di mezzo fu aumentato il sussidio di L. 500.

7. — Respinta la rinuncia del Marchi Giuseppe da rappresentante del Comune nel Consiglio d'Amn. della Scuola R. di Disegno incaricando il detto ad insistere sul ritiro dell'incarico.

8. — Approvò il nuovo capitolato per il servizio medico e riordinò due condotte esistenti nel Comune.

9. — Inserzione del Comune al decennale della Società Filologica Friulana.

10. — L'adesione al voto della Commissione Prov. per la proroga d'istituzione imposte suscitò viva discussione. I rappresentanti della minoranza chiesero che le imposte fossero aumentate per le sole sostanze. La questione fu finalmente sostenuta dal Sindaco e dagli assessori Moro e Rinaldi i quali seguitamente dimostrò la necessità dell'adesione per costringere il Governo alla riconsegna di un dovere.

11. — Sull'acquisto del fondo comprato nelle opere di ampliamento del Cimitero di Tolmezzo venne deliberato procedere senz'altro alla pratica.

12. — Fu accettata la domanda del Presidente della Tramvia del Burgo per concessione legname per costruzione di locali alle fermate di Imponzo e Casanova subordinata alla quota spettante al Comune.

13. — Sulla divisione dei fondi scattati per la costruzione delle fognature Bersaglio fu provveduto per gli aumentamenti i parteggi che saranno distribuiti con precedenza ai nulla per i tributi essendo intendimento dell'Amministrazione di far sì che a Tolmezzo non debbano più essere i senza tetto e i tenenti.

14. — Fu costituito il Consorzio di III Categoria per Casanova.

15. — Provveduto di massima per la istituzione di una cucina economica in Tolmezzo inviando un plauso a Mario Aita ideatore della istituzione nominando una Commissione nelle persone di Mons. Ordiner parroco, Mario ta e Renzo Cristofori.

16. — Propose la domanda di essere ammessi alla C. D. P. per completamento della Scuola Tecnica ed annessione di un incarico ing. Moro di altro un progetto.

17. — Passò alla nomina della Commissione elettorale com. biennio 1921-1922.

18. — Passò alla nomina della Commissione sui ricorsi contro le tasse comunali e rivendite.

19. — Passò alla nomina della Commissione sui ricorsi contro le tasse comunali.

20. — Ratificò il provvedimento della Giunta circa il funzionamento del Collegio Convitto.

21. — Quello della Giunta circa l'apertura di una nuova scuola a Tolmezzo e Casanova e provvista delle relative supplentelli.

22. — La delibera della Giunta per istituzione Ente per utilizzazioni agricole.

23. — L'assunzione quota spesa per opere urgenti Tramvia.

24. — Il concorso per inaugurazione Mostra d'Arte.

25. — L'ampliamento del Cimitero di Illegio fu appaltato da un gruppo operai del luogo.

Infine ratificò l'esproprio terreno la strada di Czaaao.

La laboriosa seduta si chiuse alle 16 senza il minimo incidente.

Per il Consorzio Granario

Di moltissimi comuni non sono stati ancora i verbali di votazione e nominati dei rappresentanti al Consorzio Granario. L'ultimo giorno utile è d'oggi per il recapito dei verbali di fattura.

Ieri votarono le Cooperative: numero: 10 Somma (delle cooperative che), 2.0 Mainardi.

I canbi

MILANO, 14. — Francia 1.000 Svizzera 4.49 — Londra 100.65 — Uniti 29.14 — Germania 0.38.00

E' aperto il concorso al posto di Capellano di questo Ospedale Civile.

Le istanze devono essere presentate a questo Ufficio Ospedaliero entro il 31 dicembre p. v. corredate dei seguenti documenti:

- 1) Atto di Nascita;
2) Certificato di sana costituzione fisica;
3) Patente d'abilitazione alla cura di anime;
4) Certificato di buona condotta rilasciato dal Sindaco e dal Parroco di ultima residenza;
5) Certificati comprovanti i servizi prestati;
6) Autorizzazione a concorrere rilasciata dal rispettivo Ordinario.

L'eletto dipendera dal Consiglio di Amministrazione ed assumerà tutti gli obblighi inerenti e conseguenti all'assistenza spirituale degli ammalati.

L'emolumento e' così determinato:
a) Vitto e alloggio (d'obbligo in Ospedale);
b) Stipendio di Lire 900 annue;
c) Messa libera quanto all'applicazione; ma coll'obbligo di celebrarla nella Cappella dell'Ospedale.

S. Vito al Tagliamento, n. 29 - XI - 920
Il Presidente, f. to: G. GARLATO.

Istituto Ortopedico MIAN G.
Viale Porta Monforte, 33 - MILANO

ER NIE
Uno dei migliori Specialisti dell'Istituto Ortopedico Mian sarà a Udine e riceverà gratuitamente i sofferenti d'ernia dalle ore 9 alle 16 all'Hotel Croce di Malta Giovedì 16 Dicembre.

Gli apparecchi anatomici Mian, fabbricati con ogni cura tecnica secondo le più moderne esigenze dell'Ortopedia Addominale, sono i soli che riescono a immobilizzare e a guarire l'ernia rapidamente, sia pur voluminosa e di vecchia data. Essi preminiscono e salvano il sofferente dal pericolo della peritonite e dallo strozzamento dell'ernia, cui potrebbero seguire la cancrena e la morte in poche ore. Uno dei fattori incontestabili e condizionatori dei suddetti apparecchi e' il Mondiale Elsis Mian per la evacuazione preventiva dell'intestino.

ATTILIO OSTUZZI Direttore responsabile.
Udine - Stab. Tip. S. Parnaso

poule spararono con cartucce confezionate dall'armeria Attilio De Franceschi di Udine.

Le gare furono disputate alla presenza di numero e scelto pubblico.

Perla di figlio!

Ieri il figlio di certa Felicia Piccoli d'anni 64 abitante in via Superiore N. 9 rinesava verso le ore 13 alquanto alticcio, e per futili motivi si avventava contro la madre, colpendola con pugni e calci tanto che la povera donna dovette ricorrere alle cure ospedaliere.

Per l'Albero di Natale pro orfani e vedove di guerra

Offerte pervenute direttamente al Comitato:
La Spett. Famiglia cav. Tellini ha versato L. 40 ad onore della memoria del signor Arturo Fadelli.

Adunanza ex carabinieri

Il giorno 26 corr. alle ore 14 gli iscritti alla Società ex Carabinieri di Udine e Provincia si adunarono per trattare su comunicazioni varie e per la rinnovazione delle cariche.

Macellerie per gli ammalati

Per la settimana in corso rimarranno aperte nei giorni di divieto vendita carne le seguenti macellerie per gli ammalati:

F.lli MARCUZZI, Piazzale Osoppo.
F.lli DEL NEGRO, Via Paolo Cancia n. 1.

Scontro ferroviario a Duino

Il capotreno morto?
Si ha notizia di uno scontro avvenuto jerseca alla stazione di Duino tra un treno a vapore ed una locomotiva. Da informazione ufficiale non fu possibile conoscere il numero delle vittime né l'entità del disastro. Da quanto ci venne narrato dai viaggiatori provenienti da Trieste col diretto delle 17.20, giunti con moltissimo ritardo alla nostra Stazione, risulterebbe che ci fu una sola vittima nella persona del capotreno che si slanciò da una vettura nell'imminenza dello scontro.

Dall'Italia

Un scontro di treni è avvenuto a Caltanissetta (Siracusa). Si hanno a deplorare morti e feriti. La città è costernata.

Un contingente di truppe italiane sarebbe richiesto in Albania secondo un giornale di Roma. Intanto in Albania si va addestrando un piccolo esercito nazionale coi comandi in lingua italiana.

L'on. Tittoni ha rassegnato le dimissioni da delegato italiano alla Lega delle Nazioni per le difficoltà ad intervenire come presidente del Senato. Al suo posto fu chiamato il senatore Imperiali già ambasciatore a Londra.

I facchini del porto di Ancona hanno proclamato sciopero ed hanno scagliato ogni insulto ai ferrovieri causa, secondo essi, del mancato arrivo dei vagoni per il disservizio ferroviario.

L'on. Gialiti invierà un ispettore per una inchiesta diretta sui fatti di Bologna.

Il panificio militare di Verona andò distrutto per un grave incendio sviluppatosi per ragioni ignote. I danni ascendono a due milioni di lire.

L'on. Merlin deputato popolare, mentre teneva una conferenza agli affittuali e mezzadri di Bondeno (Ferrara) venne colpito alla tempia dai resti di un bicchiere lanciato da un leghista rosso. Nonostante la contusione prodotta, continuò il suo discorso.

Una vera battaglia si impegnò a Carpi (Modena) tra fascisti e socialisti. Furono sparati più di 200 colpi di rivoltella e lanciate bombe. Si lamentano tre feriti. Furono operati molti arresti tra i socialisti.

Dall'Estero

Le grandi raffinerie di zucchero della Ditta Skeller a Kattoviz sono state occupate. Sconosciuti hanno fatto saltare il monumento di Guglielmo. La violenza dello scoppio ha fatto saltare i vetri delle case.

Lo sciopero proclamato dai comunisti boemi per l'occupazione della Casa del popolo di Praga non è riuscito. Il lavoro continua e vi sono in corso trattative tra il Governo ed i comunisti, per la restituzione o meno dei locali occupati.

Il nunzio pontificio a Vienna ha presentato le credenziali a quel Governo e nell'occasione furono scambiati discorsi di augurio.

La Russia ha chiesto alla Bulgaria di riprendere le relazioni diplomatiche tra i due Paesi. Il Governo bulgaro non ha risposto.

La malattia del singulto va facendosi contagiosa a Parigi. Tuttavia questo male non appare di una certa gravità e non si sono constatate morti avvenute per questa nuova infermità.

saursice, no, con la Messa la mattina! Del resto mi dica un po' il « Giornale di Udine » perchè le feste civili non sono festeggiate dagli studenti con una conferenza dalle 7 alle 8 la mattina, anziché con la sospensione delle lezioni scolastiche?

Per noi non c'inchiniamo dinanzi ad esigenze d'ordine superiore, che saranno tutte le feste senza distinzioni saranno abolite, e sino allora la soppressione delle feste religiose rimarrà una vera e propria imposizione burocratica ed un'offesa ai sentimenti dei cattolici.

Infine devo far noto al « Giornale di Udine », che in ultima analisi le organizzazioni accennate chiedevano di ritoccare il calendario e di sostituire alla vacanza dell'ultimo giorno dell'anno, festa ingiustificata e mai celebrata ad Udine, la festa dell'Immacolata.

Le 16 giornate di vacanze annuali disposte dalla legge, sarebbero rimaste così inalterate. I foglietti volanti poi non incitavano gli studenti allo sciopero, e tanto meno li montavano contro i loro educatori.

Con essi si invitavano semplicemente i genitori cattolici ad usufruire di una concessione ottenuta dalle superiori autorità con mezzi giusti e legali.

E con ciò mi sembra di aver risposto esaurientemente, cosa del resto abbastanza facile, dato il valore degli argomenti portati a sostegno dell'idea del pregiato « Giornale di Udine ».

Il Pres. della Federazione Friulana della Gioventù C. I.

Al Teatrino «Lelio Michelini»

I giovani di questo Circolo, diedero domenica sera l'annuncio trattenimento filodrammatico.

Il successo non poteva essere migliore: tutti i giovani — in gran parte debuttanti — si distinsero e diedero buone speranze per l'avvenire.

Nel «Massone» recitò ottimamente il sig. Tabacchi Leonildo, (nella parte di Carlo) bene tutti gli altri: Del Zotto (Mario), Cioutti (Alberto) e Piccoli.

Nel «Forza bruta» il giovane Gaanis sostenne brillantemente la parte di Gioacchino; si distinsero pure i signori Molinis e Tabacchi Luigi.

Anche l'esilarantissima farsa « I due sordi » non poteva aver esito migliore. Partecipanti i signori Franzolini, Piccoli e Molinis.

Negli intermezzi il noto macchietista Olliana divertì il pubblico con le sue originali scenette comiche. Venne ripetutamente e calorosamente applaudito.

Un bravo di cuore a tutti i giovani e all'infaticabile D. Olivo Comelli che del Circolo è l'anima e la vita.

Grandi ribassi ferroviari

si potranno avere con lo sviluppo dei trasporti aerei dove non occorrono carbone materiale stradale e personale di sorveglianza delle linee. Per ottenere ciò occorre che tutti acquistino i biglietti della lotteria aeronautica che, oltre il grande premio in danaro, vi offre gite, viaggi e voli in dirigibile e in aeroplano. Gli utili di detta lotteria sono appunto per lo sviluppo dell'aeronautica civile.

Pro Albero di Natale per i bambini dell'Ospizio Esp.

Le due righe riportate da questo pregiato giornale nel numero di domenica, circa i doni di Santa Lucia, doni mancanti per tanti derelitti che non possono sperare nel dono della Santa Siraacusana e per i quali, (così l'articolo) speriamo supplirà in qualche modo qualcuno di tanti Alberi di Natale che si stanno preparando, torna assai in singhiero per i bambini del nostro Benefratro Provinciale, l'Istituto che raccoglie con tanta pietà e tanto amore numerosi illegittimi i quali meritano tutta la nostra attenzione e non il disprezzo per una colpa che non è loro...

Sono privi essi di quel sorriso che donano i genitori ai loro cari, non conoscendo la dolce parola di mamma...

A questi figli di nessuno le solerti Suore del Benefratro stanno prontando come di consueto, un'Albero di Natale, tutto scintillante di luci e di colori, che nel dì della Nascita del Redentore farà sorridere i tapinelli e li compenserà delle mancate carezze. L'Albero però non potrà essere adornato di doni se la beneficenza pubblica non vi concorre...

E chi potrà negare un tenue contributo? I benefattori compenseranno con al-

de e certo esaudite preghiere i donatori.

Compiego alla presente lire dieci quale inizio della sottoscrizione pro Albero di Natale per i bambini dell'Ospizio Esposti, certo che l'esempio verrà largamente seguito.

Ernesto Varutti.

Al «Lelio Michelini»

(G. P. F.) — Numerosa l'assemblea generale ordinaria dei soci, che si tenne domenica 12 corr. in questo fiorentissimo Circolo. Erano presenti circa una sessantina di baldi giovani, tutti ardenti di santo entusiasmo cristiano e di sane iniziative. Prese la parola il nuovo presidente sig. Giuseppe Molinis, portando il suo saluto e il suo augurio al Circolo e tratteggiando il nuovo programma che in esso si è proposto di svolgere e per il quale, si è già messo all'opera con buona volontà. Inneggiò alla bellezza del nostro purissimo ideale cristiano e patriottico, alla disciplina, alla concordia, alla fratellanza fra i soci e fra tutti i giovani cattolici.

Ebbe parole di Fede e d'amore per la Chiesa e chiuse l'ispirato nobilissimo discorso, con un affettuoso, filiale e commosso saluto al S. Padre.

Applausi serosocianti accompagnarono le parole del Presidente e l'adunanza sciolse al grido di « Viva il Papa ».

Dopo l'assemblea i soci si raccolsero, con il loro caro ed instancabile D. Comelli, nella Chiesa del Carmine, per un breve atto di adorazione a Gesù in Sacramento. Così i nostri giovani crescano scano sani e santamente superbi! Così all'ombra del bianco vessillo e della Croce, la gagliarda gioventù del « Michelini » si prepara a nuove lotte e a nuove vittorie; si prepara serena ed impavida alle lotte e alle amarezze della vita; col cuore forte e sereno perchè tutto pieno dell'amore di Dio; e con l'anima sicura ed impavida perchè tutta accesa d'amore e di sacrificio!

Al Circolo continuano ad affluire, accolti fraternamente, sempre nuovi giovani: giovani studenti ed operai che sentono il bisogno di vivere in un ambiente sano, morale, ove le anime loro, accento a quelle di tanti altri coetanei, si raccolgono lungi dal mondo corrotto, vizioso, decrepito, come in un'oasi soave di pace e d'amore...

Società Alpina Friulana

SEZIONE SKIATORI. — Per interessamento della Società Alpina Friulana, sorgerà fra giorni nella nostra Città una Sezione Skiatori. Gli amanti di questo Sport troveranno presso la Sede della Società tutto il materiale occorrente per il sano esercizio. — Norme speciali saranno fissate per la consegna degli ski ai soci ed ai non soci.

Associazione Magistrale

« Nicolò Tommasco »

La Presidenza generale della « N. Tommasco » comunica quanto segue:
Ill.mo Sig. Presidente della sezione di UDINE

a riferimento sua lettera del 23 novembre u. s. circa la questione grave dei due quinti, possiamo assicurarla che questa Presidenza si sta occupando per risolverla nel senso desiderato dalla classe. Ad ogni modo presto La informeremo circa l'esito della nostra azione e il da farsi per l'avvenire.

Coi migliori auguri, i più distinti saluti. — La Presidenza generale: Negrotti.

A spiegazione di quanto sopra abbiamo riportato, crediamo opportuno ricordare che la Presidenza della « N. T. » da lungo tempo sta trattando col Ministero della grave questione dei due quinti. Avvertiamo ancora che dalla nostra Presidenza regionale ci è stato mandato l'ordine di promuovere in proposito un'agitazione della quale daremo le norme. — Il Presid.: L. TREPIN.

Tiro a volo

Domenica 12 corr. nello Stand della Rotonda si disputò il campionato sociale-Friulano con premi in denaro di Lire 12000 oltre a tre medaglie per ogni campionato. Presso parte circa 30 Tiratori e la gara ebbe termine con l'esito seguente:

Premi in denaro L. 2000.
1. Diana con piccioni 10 su 10 — 2. Villani con piccioni 9 su 10 — 3. Beltrame con 8 su 9 — 4. Ghioldi con 7 su 8 — 5. Allegrezza 6 su 7.

Campionato Sociale:
1. Diana (medaglia d'oro) — 2. Villani (medaglia d'argento) — 3. Ghioldi (medaglia di bronzo).

Campionato Friulano:
1. Diana (medaglia d'oro) — 2. Beltrame (medaglia d'argento) — 3. Allegrezza (medaglia di bronzo).

Poule al Piccione:
1. Zorzi con piccioni 9 su 9 — 2. Bianchi 8 su 9.

Il sig. Diana vincitore dei tre primi premi ed il sig. Zorzi vincitore della

Comune di Latisana

AVVISO DI CONCORSO
Cercasi agente daziario patentato. Condizioni da inventarsi.

Latisana, 3 dicembre 1920
Il Sindaco: GIUETTINI

REGALO buona usci a chi cede subito locale ascinto uso Deposito per la S. A. Michele Talmona di Torino

locali abitazione paraggi Stazione. Scrivere Castagnoli Luigi Casella Postale Udine.

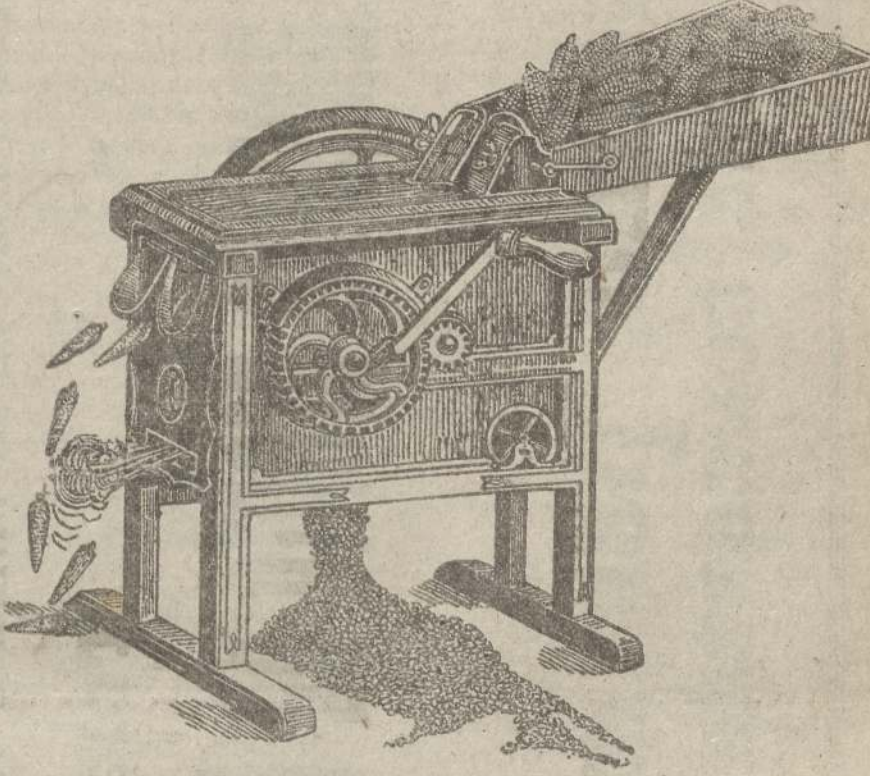
MALATTIE DEGLI OCCHI

CASA DI CURA del Dott. T. BALDASSARRE

SPECIALISTA: prescrizione di occhiali, cura di lacrimazioni e di difetti e imperfezioni della vista, degli occhi e delle palpebre. Visite li, 12 — 15, 17. Gratuite per i poveri Lunedi e Giovedì 13, 14. UDINE - Via Felice Cavallotti

SGRANATOI GRANOTURCO

PER una bocca L. 275.
PER due bocche L. 300.
ESTERI speciali con VENTILATORE L. 350.
NAZIONALI a mano L. 410.
ESTERI a mano e motore con ventilatore L. 850.



Rivolgersi alla « SEZIONE MACCHINE » della ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA - UDINE - PIAZZA DELL'AGRICOLA - PONTE POSCOLLE.

Consorzi, Cooperative, Negozianti

Fornitevi in occasione delle prossime S. Feste di Spumanti Champagne, Grappa, Cognac, Rhum, Punch, Marsala Florio, Vermouth Cinzano, Passito, Sciropi, Birra doppia di Puntigam in bottiglie, Slivowitz, Candele Lanza, Sapone Marsiglia

Merce prontissima in Magazzino a prezzi seriamente d'origine - Chiedete listino presso:

Giuseppe Ridomi
Via Marsala N. 16 - Telefono N. 3 UDINE

per la festa dell'Immacolata
All'articolo del « Giornale » masso cittadino sulla festa dell'Immacolata rispondono con dati di fatto.

La vacanza fu chiesta al R. Provveditore degli Studi dalla Federazione Giovanile Cattolica Friulana, dall'Unione delle Donne Cattoliche, dalla Gioventù Cattolica Femminile, alle Associazioni cattoliche, e quindi estranee al P. P. I. Il quale sembrerebbe, dall'articolo del « Giornale di Udine », il promotore della vacanza.

Al memoriale presentato, R. Provveditore rispose dichiarandosi autorizzato a ritoccare il calendario, promettendo però il suo interessamento presso il Ministro. Il Ministro rispose sollecitato pure dall'on. Fantoni, intervenuto in seguito a preghiera dei genitori) rispose concedendo la facoltà di modificare il calendario, qualora questa rispondesse a tradizione locale.

La Giunta Scolastica non ritenne opportuno di farlo, non per la mancanza di tradizione locale, ma per la constatazione che il calendario era già stato redatto e pubblicato. Però lasciò facoltà ai singoli capi-istituto di giustificare le esigenze degli studenti cattolici. Quindi, dopo la affermazione del « Giornale di Udine », la risposta del Ministro non riguardava punto la giustificazione dell'esigenza ma il riconoscimento puro e semplice della festa.

La presunta ingenuità della Giunta Scolastica non consistette, perciò, che nell'obbedire alla lettera del Ministro, lasciando la cosa in seduta.

Ammonchè non volesse il « Giornale di Udine » ritenere come ingenuo l'aver consentito al riconoscimento completo della festa la giustificazione dell'assenza per gli studenti cattolici.

Quanto meschina poi è l'affermazione di non vedere nella decisione della Giunta Scolastica il riconoscimento di un sacrosanto diritto ed una concessione vera e propria.

Una concessione si può desumere dal fatto che l'assenza dei nostri studenti all'Immacolata fu pienamente giustificata; cosa che non potè avvenire, se non quanto afferma lo stesso giornale, per altre feste.

Il mancato annuncio, da parte dei singoli capi-istituto, si deve ricercare, e non nel ritardo del riconoscimento completo della deliberazione della Giunta; ma pure nel fatto che la nota non includeva l'obbligo di pubblicarla, ma soltanto facoltà di giustificare l'assenza.

Il far divenire poi uno studente assente per il fatto di un giorno di vacanza, sembra per lo meno ridicolo, dal momento che non si teme una fabbrica in via di asini nelle tante feste civili.

Una manifestazione di fede, inoltre, avvenne e solennemente con la dimostrazione della forza d'animo e della fermezza di carattere di parecchi nostri studenti e studentesse. Molti ancora avrebbero seguito il loro esempio, se diversi professori, ignari della disposizione della Giunta, non avessero fatto opera di inibizione.

Una inoltre una soddisfazione ed una affermazione per noi cattolici, che veniamo finalmente riconosciuti un vero diritto. Questo diritto lo sapremo ancora valere, nelle altre due feste promesse di « S. Giuseppe », e del « Corredomini » poiché ereditiamo nel buon senso della Giunta Scolastica, che non punto per ingenuità o debolezza, se non quanto vorrebbe far credere il « Giornale di Udine », ma per rispondere ad un vero sentimento di libertà e di giustizia.

Tale manifestazione è tale affermazione non si può neppure negare il fatto, che qualche studente, passato alla festa al « Commercianti » perchè avviene in tutte le altre feste e specialmente nei giorni di scuola. Inoltre, tali non appartengono certo ai non studenti, veri cattolici, che, puri e sono secondo l'affermazione di diversi professori e l'evidenza dei fatti i più attivi, diligenti ed istruiti. Questo alto e forte, poichè è semplice e ingiusto accumularli ai numerosi controllati, allevati alla scuola laica, partiti dai vizi fisicamente ed intellettualmente.

soltanto per odio alla religione, le feste furono soppresse; poichè fu seguito punto un uguale criterio nelle feste civili, anzi esse furono autorizzate. E le nostre feste le vogliamo celebrate completamente alla loro causa. La giornata del vero cristiano non si esaurisce.

Impedire e materiale elettrico

Piazza Vitt. Em. - UDINE (Riva Castello) - Tel. 131
Giannetto Penazzi

premiato con gran premio e medaglia d'oro all'Esposizione di Milano per: Conoscenza di materie impaste e materiale elettrico, Impianti elettrici industriali, Fabbrica apparecchi d'illuminazione.

chi potrà negare un tenue contributo? I benefattori compenseranno con al-

soltanto per odio alla religione, le feste furono soppresse; poichè fu seguito punto un uguale criterio nelle feste civili, anzi esse furono autorizzate. E le nostre feste le vogliamo celebrate completamente alla loro causa. La giornata del vero cristiano non si esaurisce.

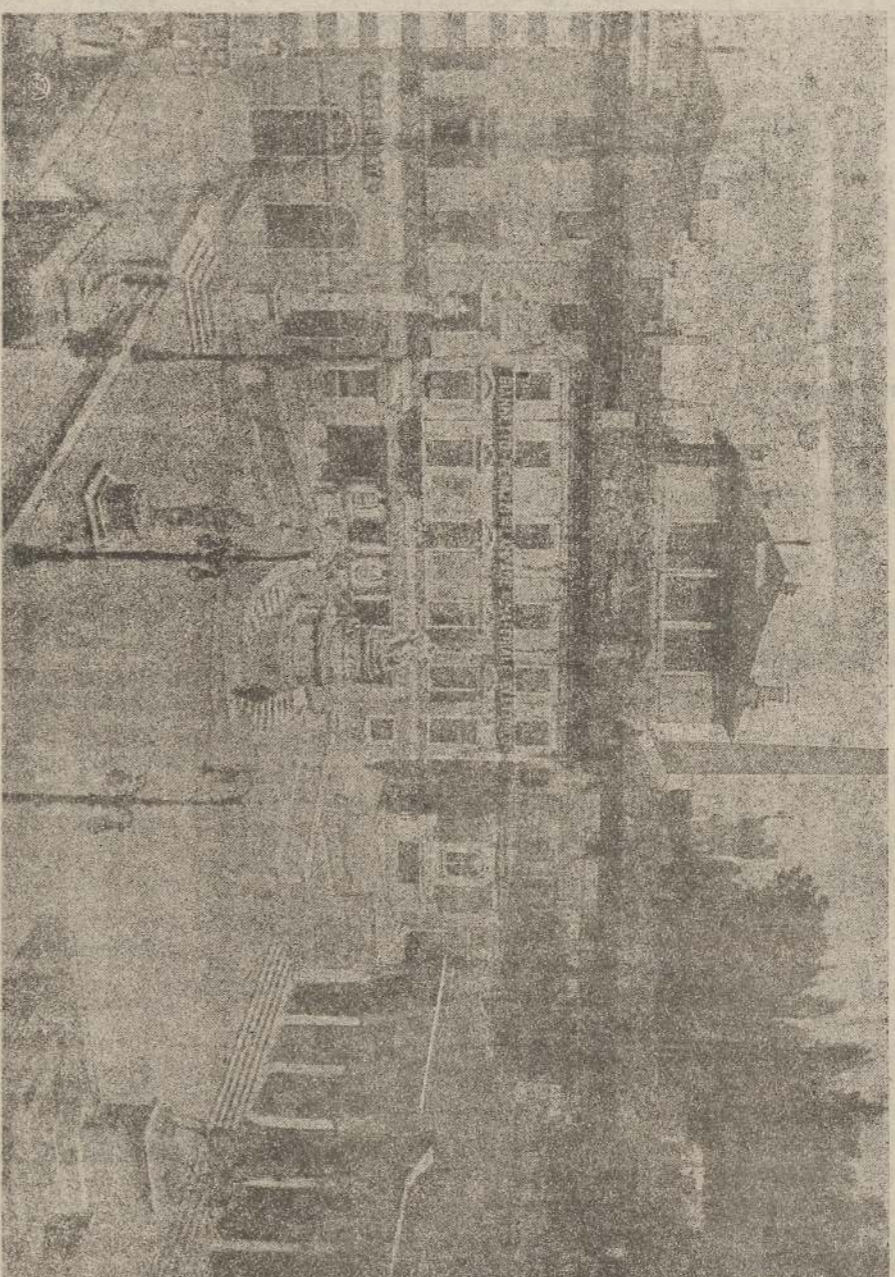
Impedire e materiale elettrico

Piazza Vitt. Em. - UDINE (Riva Castello) - Tel. 131
Giannetto Penazzi

premiato con gran premio e medaglia d'oro all'Esposizione di Milano per: Conoscenza di materie impaste e materiale elettrico, Impianti elettrici industriali, Fabbrica apparecchi d'illuminazione.

chi potrà negare un tenue contributo? I benefattori compenseranno con al-

LIQUIDAZIONE VOLONTARIA di tutti i LAMPADARI
nei giorni 13, 14, 15 e 16 a **PREZZI DI ECCEZIONALE RIBASSO**



GIANNETTO PENNAZZI

PREMIATO CON GRAN PREMIO E MEDAGLIA D'ORO ALL'ESPOSIZIONE DI MILANO 1920

Riva Castello, 1

UDINE

Telefono 121

Lampade e Materiale Elettrico - Motori - Conduiture - Lampade pronte da CANDELE CINQUE

Con deposito della rinomata

Cinghia M. T. G. A. di cuoio finissimo, per macchine.

La migliore per qualità ed a **PREZZO DI VERA CONCORRENZA**